Foto dell'anniversario: Nicolà Bossard

FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA



Uno sguardo comune al futuro della Fondazione. Foto: Nicolà Bossard

ottobre 2026

30 anni - e molto altro ancora.

Cari lettori e care lettrici,

in questo numero vi accompagniamo in un viaggio attraverso 30 anni di passione per la natura: uno sguardo al passato, a ciò che abbiamo realizzato insieme, e uno al futuro, alle opportunità che ci attendono.

Approfondiamo l'importanza del materiale vegetale autoctono e mostriamo perché l'impiego di piante indigene sia così prezioso per la biodiversità. Presentiamo inoltre BioValues™, uno strumento che illustra come promuovere in modo mirato la biodiversità e integrarla nei progetti. Anche le nuove aree certificate sono motivo di gioia.

Trent'anni di impegno a favore della natura dimostrano chiaramente una cosa: la biodiversità inizia proprio davanti a casa nostra e si alimenta dell'azione comune. Che si tratti di aree residenziali, sedi aziendali, centri abitati o città, ovunque esistono opportunità per dare spazio alla natura.

La Fondazione Natura & Economia

Sito Web Fondazione Natura & Economia

30 anni della Fondazione Natura & Economia

Il 29 agosto abbiamo festeggiato i 30 anni della Fondazione Natura & Economia presso l'Atelier ars anima a Muri (AG). È stata una giornata splendida, proprio come speravamo.

Il nostro direttore Bastiaan Frich ha presentato ufficialmente il nuovo certificato PLUS, tracciando così la strada per il futuro. In precedenza, il presidente del Consiglio di Fondazione Beat Flach aveva reso omaggio al prezioso lavoro di sviluppo svolto da Reto Locher, il quale ha poi offerto – in una conversazione con Flavia Zschaler – interessanti retroscena sulla storia della Fondazione.

Siamo stati inoltre orgogliosi di accogliere un'ospite d'eccezione: Susanne Hochuli. Grazie al suo impegno presso Greenpeace e l'Organizzazione svizzera dei pazienti, continua a dare un contributo fondamentale alla natura e alla salute. Già agricoltrice e consigliera di Stato, ha molto a cuore la biodiversità; la sua presenza ha rappresentato un grande arricchimento per il nostro evento.

L'area della Robert Wild AG non è stata scelta a caso come sede dell'evento. Alle spalle degli impianti industriali si cela un'oasi naturale incredibilmente varia e curata con amore, caratterizzata da diversi stagni, prati fioriti, aree a vegetazione ruderale, muretti a secco, frutteti ad alto fusto e siepi. Quest'area è certificata dalla Fondazione da ben 25 anni.

Da 30 anni ci impegniamo a promuovere la biodiversità e la natura negli insediamenti umani. Trent'anni ricchi di dedizione, progetti appassionanti e incontri con persone che, insieme a noi, lavorano per creare un ambiente vario e vicino alla natura. E anche dopo tre decenni, c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno festeggiato con noi e che fanno parte della famiglia della Fondazione.







Foto: Nicolà Bossard

Autoctone e adattate: l'importanza del materiale vegetale autoctono

Il materiale vegetale autoctono svolge un ruolo fondamentale nella progettazione naturalistica e nella riqualificazione ecologica degli habitat. Il termine "autoctono" indica piante originarie del luogo o indigene.

Il materiale vegetale autoctono proviene da una specifica regione, alla quale è geneticamente adattato e di cui è originario. Per contro, il materiale vegetale "idoneo al sito" comprende specie che nel corso degli anni si sono adattate in modo ottimale alle condizioni del suolo e al microclima di una determinata località, senza essere necessariamente autoctone. L'uso di sementi regionali e autoctone sta assumendo un'importanza crescente, in particolare per l'inerbimento di prati, scarpate e altre aree a carattere naturale.

Un esempio in tal senso è l'azienda Naturschutzlösungen Bischoff GmbH, che raccoglie sementi da prati ricchi di specie per creare diverse miscele di fiori di campo.

Le piante di una stessa specie possono presentare caratteristiche genetiche differenti a seconda della regione di provenienza: si tratta dei cosiddetti "ecotipi". L'impiego di sementi di origine regionale consente di preservare e valorizzare queste peculiarità genetiche locali. Al contempo, si evita l'introduzione di specie estranee o ecotipi non tipici del luogo nelle comunità vegetali esistenti, prevenendo così alterazioni della flora regionale.

Anche RegioFlora, in qualità di centro nazionale di consulenza e coordinamento, promuove la valorizzazione ecologica degli insediamenti urbani attraverso l'uso di sementi autoctone. L'obiettivo è creare un maggior numero di prati di fiori di campo.

I materiali vegetali autoctoni contribuiscono in modo significativo alla rete ecologica e alla promozione della biodiversità. Le semine caratterizzate da un'elevata varietà di specie possono offrire habitat e fonti di nutrimento a numerosi insetti e altre specie animali. Parallelamente, si preservano o si ripristinano le comunità vegetali regionali. A tal fine, è fondamentale una composizione delle specie adeguata al sito, poiché non tutte le piante prosperano allo stesso modo in ogni luogo. La scelta del materiale vegetale deve quindi sempre tenere conto delle condizioni locali relative a suolo, acqua, clima e altitudine.



Foto: Holosem

Area certificata di recente nel terzo trimestre

Nel cuore di Sarnen (Canton Obvaldo), la **Eberli AG** ha creato un piccolo paradiso per gli amanti degli alberi con il complesso residenziale **"Dorfhyyser Sarnen"**. I 55 nuovi alberi – tra cui 23 pregiati alberi da frutto – offrono zone d'ombra tra gli edifici e creano un habitat per numerose specie animali autoctone. Anche le piante perenni, gli arbusti e gli elementi in legno contribuiscono a rendere questo complesso un luogo piacevole in cui abitare.
All'inizio di settembre abbiamo avuto il piacere di consegnare ufficialmente il certificato.



Eberli AG Dorfhyyser Sarnen

Importanza del certificato preliminare

Grazie alla pre-certificazione della Fondazione Natura & Economia, i nostri clienti ottengono tempestivamente certezze in fase di pianificazione per una sistemazione degli spazi esterni vicina alla natura.

Già prima della realizzazione, la Fondazione verifica se il progetto paesaggistico e le liste delle piante soddisfano i requisiti per la successiva certificazione. In questo modo, gli esperti possono fornire consulenza tempestiva e suggerire eventuali adeguamenti, evitando così possibili costi aggiuntivi durante la realizzazione o la successiva manutenzione dell'area.

La pre-certificazione può essere richiesta sia per aree residenziali che per aree aziendali, una volta soddisfatti i criteri previsti. In linea di massima, almeno il 30% della superficie esterna deve essere sistemato in modo naturale. I criteri dettagliati per ottenere la pre-certificazione sono indicati nel modulo di richiesta.

BioValues™: lo strumento online per un'edilizia rispettosa della biodiversità

BioValues™ è uno strumento web per la valutazione e la promozione della biodiversità nei progetti di pianificazione e immobiliari. È stato sviluppato per rendere visibile e misurabile il contributo di un progetto edilizio alla biodiversità negli insediamenti urbani. SiedlungsNatur e la Fondazione Natura & Economia collaborano per portafogli immobiliari sostenibili e ricchi di biodiversità, collaborando strettamente fin dalla fase di sviluppo di BioValues™.

Lo strumento si basa su conoscenze scientifiche ed esperienze maturate nei settori della pianificazione, dell'ecologia urbana e della gestione immobiliare. Prende in esame diversi fattori rilevanti per la biodiversità a livello di singola proprietà o particella fondiaria. A tal fine, utilizza otto indicatori di biodiversità che, attraverso criteri concreti e valori obiettivo, permettono di valutare quanto un progetto sia favorevole alla biodiversità.

La valutazione genera il cosiddetto "BioValue": si tratta di un grafico a ragnatela ecologico che sintetizza la qualità e il contributo del progetto alla biodiversità. Ciò consente a committenti, sviluppatori immobiliari, progettisti e altri attori coinvolti di individuare, già in fase di pianificazione, i margini di miglioramento per la biodiversità. Parallelamente, è possibile confrontare diverse misure e rendere più comprensibile il loro impatto.

BioValues™ mira quindi a rendere la biodiversità una componente concreta e misurabile dei progetti immobiliari, anziché un generico obiettivo di sostenibilità.

Newsletter ottobre 2026
Autrice: Serenna Arnold (salvo diversa indicazione)

Se in futuro non desiderate più riceverla, potete annullare l'iscrizione qui.

Fondazione Natura & Economia
Mühlenplatz 4, 6004 Luzern, info@naturundwirtschaft.ch